



« Un accordo sull'elettricità è auspicabile perché renderebbe la nostra fornitura di elettricità più sicura e più economica. »

Un accordo sull'elettricità con l'UE offre numerosi vantaggi

07.11.2024

A colpo d'occhio

- In inverno, la Svizzera dipende dalle importazioni di elettricità dall'UE. Senza un accordo sull'elettricità, è probabile che le importazioni siano incerte.
- Un accordo sull'energia elettrica rafforzerebbe la sicurezza dell'approvvigionamento e, soprattutto, lo renderebbe più economico - di 50 miliardi di franchi entro il 2050.
- Oltre a un accordo sull'elettricità, è necessario implementare rapidamente altre misure nazionali.

La Svizzera sta negoziando un accordo sull'elettricità con l'UE dal 2007. Nel 2018 si era vicini a trovare una soluzione, ma l'UE ha subordinato la conclusione di un accordo al chiarimento delle questioni istituzionali. Da allora, l'accordo sull'elettricità è stato sospeso fino alla ripresa dei negoziati nel 2024, come parte del Pacchetto Bilaterali III. Una conclusione è ora a portata di mano, ciò che è auspicabile dal punto di vista dell'economia.

«Senza un accordo sull'elettricità aumentano le incertezze per la Svizzera »

La Svizzera dipende dalle importazioni di elettricità nel periodo invernale. Questa dipendenza aumenterà ulteriormente in futuro. Tuttavia, la capacità di importazione della Svizzera potrebbe essere fortemente limitata già nel 2025. Una disposizione del mercato interno dell'energia dell'UE, la cosiddetta regola del 70%, stabilisce che i Paesi membri devono rendere disponibile almeno il 70% della capacità delle loro reti per gli interscambi all'interno dell'UE a partire dalla fine del 2025. Ciò potrebbe limitare ulteriormente la capacità della Svizzera di importare elettricità. Senza un accordo, anche la stabilità della rete elettrica verrebbe messa a rischio. L'elettricità attraverserebbe la Svizzera in modo sempre più imprevedibile e a causa dell'elevato carico della rete i lavori di manutenzione non potrebbero essere eseguiti. Mantenere la stabilità della rete comporterebbe enormi costi aggiuntivi per la Svizzera. Per motivi di stabilità della rete, spesso è necessario ricorrere alla preziosa energia idroelettrica svizzera, le cui riserve potrebbero non essere disponibili alla fine dell'inverno. Inoltre, la Svizzera non può più partecipare su un piano di parità alle varie piattaforme di mercato ed è completamente esclusa da alcuni mercati e da importanti organismi tecnici.

«Un accordo sull'elettricità offre numerosi vantaggi»

Un accordo sull'elettricità rafforzerebbe la sicurezza del nostro approvvigionamento e, soprattutto, lo renderebbe più economico: lo studio del Politecnico di Zurigo che abbiamo commissionato nel 2023, ha dimostrato che, entro il 2050, la Svizzera potrebbe risparmiare circa 50 miliardi di franchi in costi di sistema (costi di investimento, costi operativi variabili e fissi, nonché costi e ricavi dal commercio di energia elettrica), se potesse rinunciare a ridondanze inutili grazie a un accordo sull'elettricità. Ciò equivale a quasi 2 miliardi di franchi all'anno. Un accordo sull'elettricità garantisce la cooperazione nell'ambito della stabilità della rete, semplifica il commercio di elettricità e rafforza la sicurezza dell'approvvigionamento e l'efficienza economica. Per la Svizzera, una stretta collaborazione con l'UE in materia di elettricità è anche un prerequisito importante per raggiungere i suoi obiettivi climatici ed energetici. L'accordo sarebbe vantaggioso per la Svizzera e anche l'UE ne trarrebbe beneficio.

Tuttavia, da solo, un accordo sull'elettricità non basterà a risolvere i nostri problemi di approvvigionamento energetico. Inoltre, le misure devono essere attuate rapidamente anche a livello nazionale: l'espansione delle energie rinnovabili in Svizzera deve essere intensificata. Una massiccia espansione della produzione di elettricità climaticamente neutra, con particolare attenzione alla produzione di elettricità invernale, è essenziale. Al contempo, dobbiamo proseguire con l'espansione e la conversione delle nostre reti elettriche, aumentare l'efficienza, aprire ulteriormente il mercato dell'elettricità e portare avanti l'abolizione del divieto tecnologico delle centrali nucleari. In definitiva, solo un pacchetto di misure ci consentirà di realizzare gli obiettivi in termini di approvvigionamento energetico. L'accordo sull'elettricità è certamente un elemento importante.



Alexander Keberle

Responsabile Politica della piazza economica, membro della Direzione